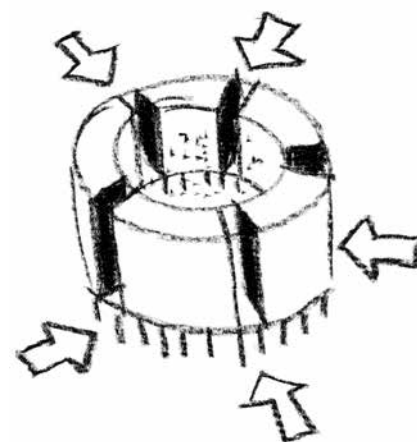


**nome progetto/project name** Residenza studentesca  
Tietgen/*Tietgen Dormitory*  
**progetto/design** Lundgaard & Tranberg Arkitekter  
**capiprogetto (soci)/principal architects (partners)**  
Peter Thorsen, Erik Frandse  
**capoprogetto/project architect** Nicolai Richter-Friis  
(soci/partner)  
**gruppo di progetto/project team** Thomas Rahbæk,  
Robert Janson, Mian Tarp Lund, Sofie Peschart,  
Gitte Lorenzen, Birgitte de Neergaard,  
Henrik Christensen  
**ingegneria/engineering** COWI  
**acustica/acoustics** Bo Mortensen Akustik

**architettura del paesaggio/landscape**  
Marianne Levinsen in collaborazione  
con/in cooperation with Henrik Jørgensen  
**arte e grafica/artwork and graphic design**  
Aggebo & Henriksen  
**committente/client** Fonden Tietgenkollegiet  
**luogo/place** Copenhagen, Danimarca  
**data progetto/design date** 2002  
**fine lavori/completion** 2006  
**superficie/area** 22.200 mq/sqm oltre a/plus 6.460  
mq/sqm seminterrato/basement  
**numero di unità/number of flats** 360  
[www.ltakitekter.dk](http://www.ltakitekter.dk)



# Individualità collettiva

Lundgaard & Tranberg Arkitekter, Tietgen Dormitory

testo di/text by Paolo Di Nardo



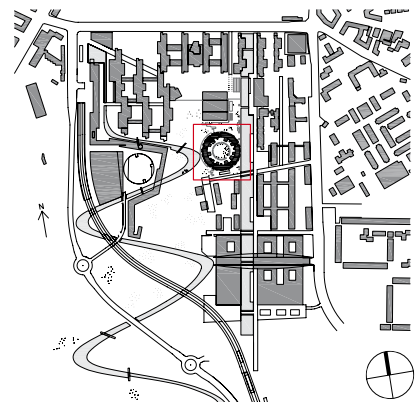
Ørestad è un'area in grande espansione suddivisa in quattro quartieri, a sud di Copenhagen, dove attualmente vivono circa 5.000 persone e ve ne lavorano circa 10.000. Le previsioni parlano, entro 15-20 anni, di 20.000 abitanti, 80.000 lavoratori e ben 20.000 studenti. Il quartiere nord è quello che, allo stato attuale, ha quasi concluso il suo sviluppo. Qui si trovano le sedi di due università e il Tietgen Dormitory, una residenza per studenti, realizzata dallo studio Lundgaard & Tranberg Arkitekter di Copenhagen. La caratteristica e la forza di Ørestad risiede nella sua intrinseca diversità e molteplicità, data da uno sviluppo urbano e sociale che è stato in grado di integrare le strutture direzionali con quelle residenziali e di servizio. Si trovano così edifici per uffici realizzati a fianco di residenze in grado di offrire una varietà di soluzioni abitative, sia per caratteristiche dimensionali che sociali (dalla piena proprietà, alle cooperative, alle residenze sociali). E accanto a questi sono stati realizzati servizi residenziali condivisi (secondo la tradizione tipicamente nordica), spazi di ritrovo e residenze per studenti. Questo mix funzionale fa sì che questa porzione di città (città essa stessa) sia vitale e vissuta 24 ore su 24, 7 giorni su 7, senza quei fenomeni di 'desertificazione' tipici degli sviluppi mono- oppure oligofunzionali di molte altre aree di espansione urbana che le rendono quartieri dormitorio o quartieri deserti e abbandonati a se stessi fuori dall'orario di ufficio. In questo senso il Tietgen Dormitory rappresenta una dichiarazione programmatica molto precisa sullo sviluppo di quest'area.

L'anello circolare rappresenta senza dubbio l'affermazione architettonica di un obiettivo: l'incontro fra collettività e individualità, ma in questo caso riflette anche un'idea di sviluppo urbano e sociale molto chiaro. La forma sembra rifarsi alle antiche abitazioni collettive della Cina meridionale, i Tulou, dove gli spazi si aprivano, per ragioni difensive, soprattutto verso il cortile interno. Nel caso di questo intervento invece la forma circolare, simbolo di uguaglianza e condivisione, è contrastata dalle singole unità residenziali, i cui volumi si proiettano verso l'esterno con profondità diverse, a sottolinearne la singola individualità. Il volume cilindrico è solcato da 5 tagli a tutta altezza che servono da accesso al cortile centrale e ai 6 piani superiori; i 5 settori in cui è suddiviso l'edificio accolgono, ciascuno, 12 unità abitative organizzate attorno ad un'area comune e alla cucina. In tal modo le 360 unità abitative si affacciano verso la città, con grandi finestre, protette da grigliati scorrevoli in listelli di legno di quercia che permettono di modulare la luce naturale che penetra nelle stanze. Verso il cortile, vero luogo di incontro e di socializzazione, si protendono, in maniera ancora più decisa, i volumi dei servizi comuni ai diversi piani, caratterizzati anch'essi da grandi vetrate e da terrazze sulle diverse coperture, così da rendere in pratica un tutt'uno lo spazio esterno con quello interno. Le singole unità, ognuna dotata dei propri servizi igienici, sono rese ancora più accoglienti grazie ad uso attento del legno come rivestimento e materiale di arredo. Al piano terra invece sono concentrati tutti i servizi comuni all'intero complesso (lavanderia, sale riunioni, sale per workshop, ecc). All'esterno, due dei numerosi canali che caratterizzano questa zona di Ørestad definiscono la localizzazione del dormitorio, che si colloca sul vertice dell'ansa di uno e a ridosso dell'altro, offrendo un ampio spazio pubblico.

Ciò che poteva configurarsi, in questo luogo così dinamico, come un intervento monumentale, immobile, autoreferenziale, si rivela invece, grazie ai volumi che 'rompono' la superficie del cilindro murario, simbolo concreto di una comunità, una società, che prima di essere tale è costituita da individui diversi che ne rappresentano la vera ricchezza.

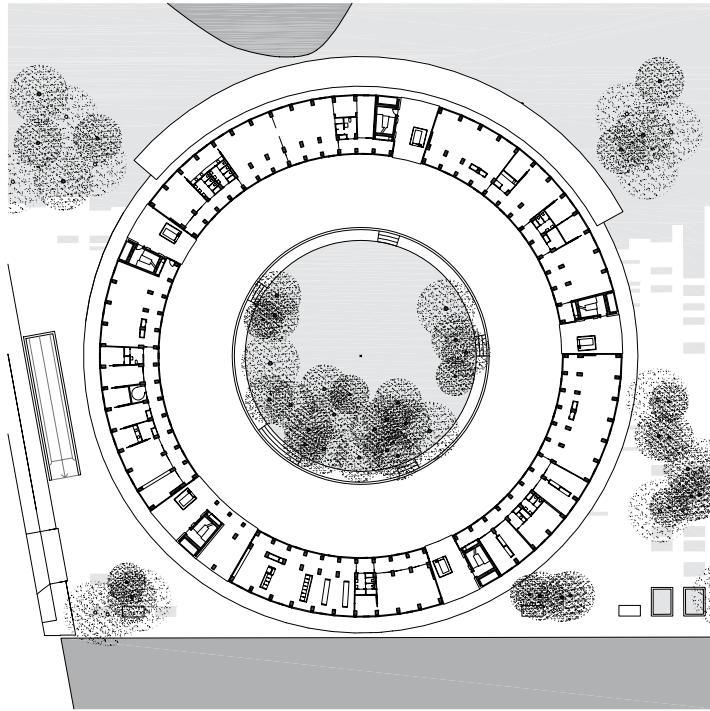
vista dell'esterno dal parco  
view of the exterior from the park  
(landscape canal)

planimetria generale/site plan  
0 200 m



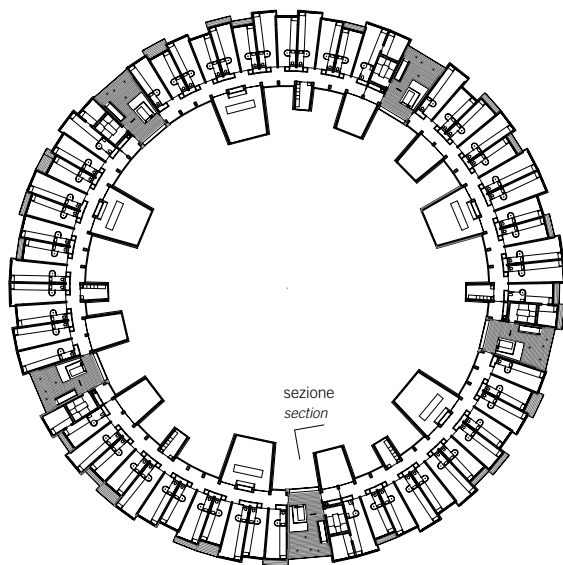


pagina seguente: vista dell'esterno da est  
following page: east view of the exterior

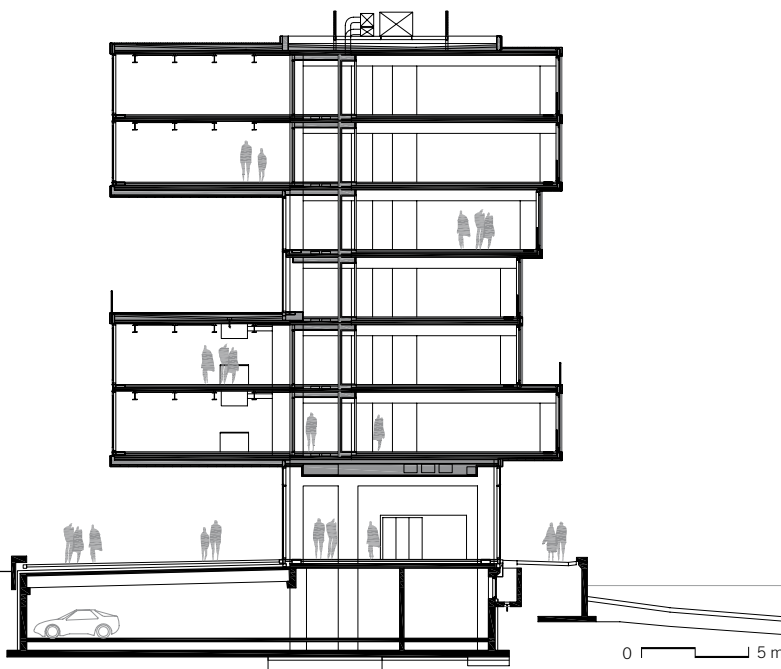


pianta piano terra/ground floor plan

0 20 m



pianta piano tipo/standard floor plan



sezione tipo/standard section

0 5 m

**Collective Individuality** Ørestad is an area south of Copenhagen that is expanding rapidly, subdivided into four districts, with an approximate population of 5,000. About 10,000 people work in this area as well. It is forecasted that within 15-20 years there will be a population of 20,000 with 80,000 people working there and 20,000 students. The northern part is the one that has almost concluded its development at the moment. There are two universities here and the Tietgen Dormitory (student housing) created by the Lundgaard & Tranberg Arkitekter studio of Copenhagen. Its main characteristic and the strength of Ørestad is to be found in its intrinsic diversity and multiplicity, due to an urban and social development that was capable of integrating administrative facilities with those for residential and service purposes. In this way, office buildings stand next to residential buildings that can offer a variety of living solutions: by dimension as well as by social characteristics (full ownership, coop or social residences). Next to these stand buildings that were created for shared residential services (according to typical Nordic tradition), meeting places and residences for students. This combination of functions guarantee that this portion of the city (a city in itself) is vital and experienced 24 hours a day, 7 days a week without the phenomenon of 'desertification' so typical of those



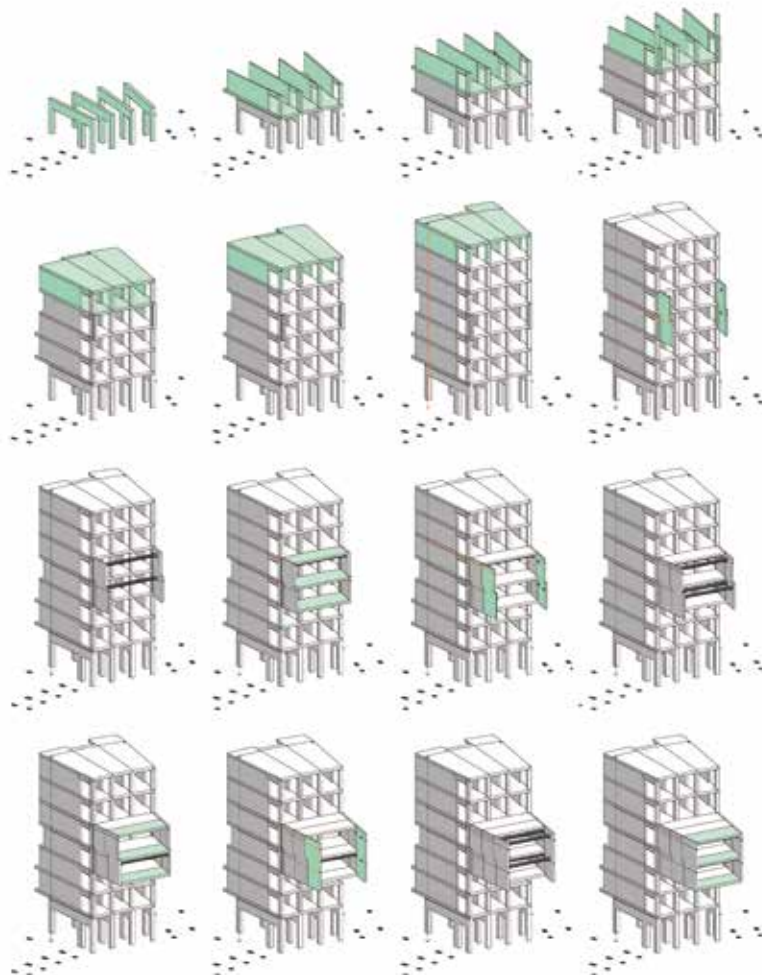
124

125

mono- or few-functional developments of many areas undergoing urban expansion that make them dormitory districts or deserted areas abandoned unto themselves after office hours. In this sense, Tietgen Dormitory is a very precise, programmatic declaration of this area's development.

The ring is without a doubt an architectural affirmation of a single goal: the meeting point between collectiveness and individuality, but in this case it also reflects a concept of urban-social development that is very clear. The shape seems to recall ancient collective homes of Southern China – the Tilou – where the spaces opened up for defensive purposes, mostly onto the inner courtyard. In this case, the circular form (symbol of equality and mutual sharing) is contrasted by single residential units projected outward but with different depths to indicate single individuality. The cylindrical volume is grooved by 5 cuts that run the entire height of the building, serving the purpose of ground floor access onto the central courtyard and to the 6 upper floors; the 5 portions into which the building is subdivided each hold 12 residential units arranged around a common area and a kitchen. This way 360 residential units all overlook the city, with large windows protected by sliding grilles in oak wood planks that enable the modulation of natural light to penetrate the rooms. The volume

schema delle fasi costruttive  
constructive steps scheme



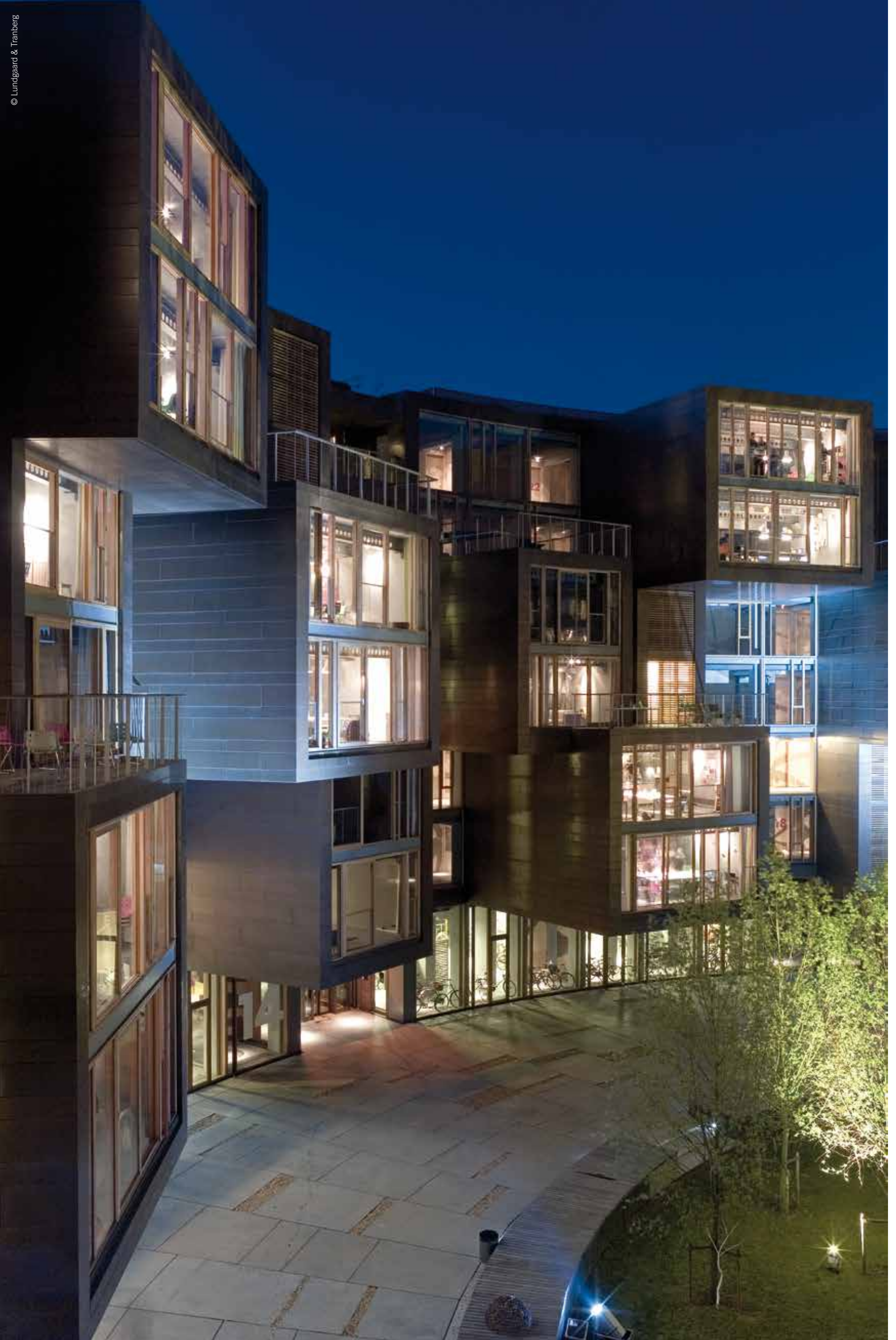
















128

129

of common service areas (the true meeting places and socialising areas) on the various floors stretch towards the courtyard in a more decisive manner, also characterized by large glass windows and terraces with different coverings in such a way that the outer space is a single entity with the inner one. The single units, each of which features its own toilet area, is made even more comfortable thanks to the careful use of wood for both covering and furniture. All service areas of common use for the entire complex are concentrated on the ground floor (laundry room, meeting hall, workshop halls etc). Outdoors, two of the many canals that typify the district of Ørestad demarcate the dormitory located above the curve of one and behind the other, offering extensive public space.

That which could have been a monumental, immobile, self-referential building is actually a very dynamic place thanks to the volumes 'breaking' the surface of the cylindrical outer wall, a concrete symbol of a community, a society. Before being this, however, it is made up of different individuals, its true wealth.

in questa pagina: vista di un'unità abitativa e di una delle cucine comuni / in this page: view of a flat and of one of the common kitchens

pagine precedenti: il grande cortile interno / previous pages: the big internal courtyard

